

# Rete di Economia Solidale “Utopie Sorridenti”

## Autocertificazione R.I.S.A.

### Premessa

#### Responsabilità d'Impresa Sociale ed Ambientale (RISA)

L'autocertificazione R.I.S.A. (*Responsabilità d'Impresa Sociale ed Ambientale*) è stata sviluppata nell'ambito della creazione della Rete di Economia Solidale (RES) Utopie Sorridenti avvalendosi anche del contributo di analoghe iniziative sviluppatesi in Italia e nel Mondo. “Risa” nel nostro dialetto significa risate ed esprime bene il modo con cui vogliamo costruire l'alternativa utopica e sorridente. E' rivolta a tutte quelle attività culturali (associazioni, gruppi, movimenti), commerciali e di servizi che vogliono aderire alla RES facendo propri i principi dell'economia solidale, ribaltando le priorità dell'economia liberista profitto-efficienza-economicità sottolineando le relazioni interpersonali, i diritti umani ed ambientali. L'economia solidale, infatti, pone al centro del suo interesse l'uomo ed il suo benessere, sapendo che non può esserci un autentico “sviluppo”, un aumento autentico e non solo statistico della felicità e delle potenzialità umane se non nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Si aderisce alla Rete Calabrese di Economia Solidale condividendo i criteri di base contenuti nella *Carta dei Principi* e compilando questa autocertificazione, attestando in tal modo che i propri prodotti/servizi sono realizzati nel rispetto dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente e dei cardini dell'economia solidale.

Il valore di una simile autocertificazione si fonda in primo luogo sulle relazioni dirette, la conoscenza e la stima reciproca tra i consumatori ed i produttori. Il produttore si impegna ad “aprire” la sua attività (impianti, campi, modalità di produzione), ad essere disponibile ad accogliere in ogni momento il consumatore che così potrà, anche avvalendosi dell'aiuto di specialisti da lui stimati, rendersi conto personalmente della genuinità dell'iniziativa imprenditoriale/culturale saltando l'intermediazione di un ente certificatore, pagato spesso dallo stessa realtà certificata e dunque passibile almeno di qualche legittimo sospetto. Tale meccanismo di *controllo dal basso* è ulteriormente facilitato dalla natura locale della RES e dei suoi distretti.

Inoltre è ormai consolidato dalla legislazione sulla semplificazione delle norme sulla documentazione amministrativa (legge 127/97), che il metodo di assunzione di responsabilità attraverso la sottoscrizione di un documento quale l'Autocertificazione coinvolge in prima persona il dichiarante, con valenza di responsabilità penale per le eventuali irregolarità: *“gli Enti od Organismi preposti che hanno dubbi sulla veridicità delle autocertificazioni sono tenuti ad effettuare i controlli necessari. Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia”* (articolo 26 Legge 15/68).

Riteniamo quindi che l'Autocertificazione sia tra i metodi più trasparenti, che dà le maggiori garanzie al consumatore, soprattutto nel caso di quelle aziende o famiglie rurali emarginate dall'attuale sistema di certificazione privata a pagamento. Inoltre di fronte alla constatazione di eventuali infrazioni al metodo di produzione (impiego di diserbanti, insetticidi, concimi chimici, sfruttamento del lavoro ecc...) le conseguenze per il soggetto interessato sono molto differenti, con livelli di responsabilità diversi: un “certificato” dall'organismo privato preposto, che viola i regolamenti, subisce inizialmente soltanto avvertimenti o sanzioni amministrative, mentre chi ha sottoscritto una autocertificazione è immediatamente perseguibile penalmente per “falso in atto pubblico” e “decade con effetto immediato dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti sulla base di dichiarazioni non veritiere (articolo 11 comma 3 DPR 403/88).

### Definizioni

#### I. Definizione di Economia Solidale

L'Economia Solidale è un approccio alternativo all'economia capitalista; essa promuove giustizia sociale ed economica, sostenibilità ambientale della produzione e del consumo, rispetto per le persone e per il loro lavoro, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

Paradigmatico in questo senso è il Commercio Equo e Solidale che si basa su relazioni paritarie e trasparenti fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori.

#### II. Obiettivi dell'Economia Solidale

1. Migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l'accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali.
2. Promuovere opportunità di sviluppo per produttori svantaggiati, specialmente gruppi di donne e popolazioni indigene e proteggere i bambini dallo sfruttamento nel processo produttivo.
3. Divulgare informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento favorendo e stimolando nei consumatori la crescita di un atteggiamento alternativo al modello economico dominante e la ricerca di nuovi modelli economici.
4. Organizzare rapporti commerciali e di lavoro senza fini di lucro e nel rispetto della dignità umana, aumentando la

consapevolezza dei consumatori sugli effetti negativi che il commercio internazionale ha sui produttori, in maniera tale che possano esercitare il proprio potere di acquisto in maniera positiva.

5. Proteggere i diritti umani promuovendo giustizia sociale, sostenibilità ambientale, sicurezza economica
6. Favorire la creazione di opportunità di lavoro a condizioni giuste tanto nei Paesi economicamente svantaggiati come in quelli economicamente sviluppati;
7. Favorire l'incontro fra consumatori critici e produttori dei Paesi economicamente meno sviluppati;
8. Sostenere l'autonomia economica e sociale, nonché la Sovranità Alimentare, dei popoli.
9. Stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della stabilità economica e della tutela ambientale, effettuando campagne di informazione e pressione affinché cambino le regole e la pratica del commercio internazionale convenzionale.
10. Promuove un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali

### **III. Criteri adottati dalle organizzazioni impegnate nell'Economia Solidale**

Le organizzazioni dell'Economia Solidale (Associazioni, Cooperative, Botteghe del Mondo, Importatori, Produttori, Esportatori, Agricoltori, Artigiani) si impegnano a condividere ed attuare, nel proprio statuto o nello scopo sociale, nel materiale informativo prodotto e nelle azioni, la definizione e gli obiettivi dell'Economia Solidale. In particolare si impegnano a:

1. Garantire condizioni di lavoro che rispettino i diritti dei lavoratori;
2. Non ricorrere al lavoro infantile e a non sfruttare il lavoro minorile;
3. Pagare un prezzo equo che garantisca a tutte le organizzazioni (di produzione, di esportazione, di importazione e di distribuzione) un giusto guadagno;
4. Garantire ai lavoratori una giusta retribuzione per il lavoro svolto assicurando pari opportunità lavorative e salariali senza distinzioni di sesso, età, condizione sociale, religione, convinzioni politiche;
5. Rispettare l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile in tutte le fasi di produzione e commercializzazione, privilegiando e promuovendo produzioni biologiche, l'uso di materiali riciclabili, e processi produttivi e distributivi a basso impatto ambientale;
6. Adottare strutture organizzative democratiche e trasparenti in tutti gli aspetti dell'attività ed in cui sia garantita una partecipazione collettiva al processo decisionale;
7. Coinvolgere produttori di base, volontari e lavoratori nelle decisioni che li riguardano;
8. Garantire ai consumatori un prezzo trasparente, che fornisca almeno le seguenti informazioni: prezzo pagato al fornitore, costo di gestione, importazione e trasporto, margine per chi commercializza il prodotto. Tali informazioni possono essere indicate in percentuale od in valore assoluto, per singolo prodotto o per categoria di prodotti, o per paese di provenienza, o per gruppo di produttori.
9. Garantire un flusso di informazioni multidirezionale che consenta di conoscere le modalità di lavoro, le strategie politiche e commerciali ed il contesto socio-economico di ogni organizzazione;
10. Promuovere azioni informative, educative e politiche sull'Economia Solidale, sui rapporti fra i Paesi svantaggiati da un punto di vista economico e i Paesi economicamente sviluppati e sulle tematiche collegate ;
11. Garantire rapporti commerciali diretti e continuativi, evitando forme di intermediazione speculativa, escludendo costrizioni e/o imposizioni reciproche e consentendo una migliore conoscenza reciproca;
12. Privilegiare progetti che promuovono il miglioramento della condizione delle categorie più deboli;
13. Valorizzare e privilegiare i prodotti artigianali espressioni delle basi culturali, sociali e spirituali locali perché portatori di informazioni e base per uno scambio culturale
14. Cooperare, riconoscendosi reciprocamente, ad azioni comuni e a favorire momenti di scambio e di condivisione, privilegiando le finalità comuni rispetto agli interessi particolari;
15. Garantire relazioni commerciali libere e trasparenti;
16. Garantire trasparenza nella gestione economica con particolare attenzione alle retribuzioni.

AUTOCERTIFICAZIONE  
del metodo di produzione e distribuzione

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000. n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via/p.zza \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Titolare e/o Legale rappresentante  
dell' \_\_\_\_\_ denominata \_\_\_\_\_  
(tipo organizzazione)

con sede legale a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via/p.zza \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

**DICHIARA**

- Di aver preso visione, di riconoscersi e di rispettare i contenuti della "Carta per la Rete italiana di Economia Solidale" (Allegato 1).
- Di aver preso visione, di riconoscersi e di rispettare i contenuti della "Carta dei principi della Rete di Economia Solidale - Utopie Sorridenti -" (Allegato 2).
- Di aver preso visione e di rispettare gli Obiettivi ed i Criteri adottati dalle organizzazioni impegnate nell'Economia Solidale, così come descritti nei punti II e III di questo documento, nell'attività di produzione e distribuzione di beni e servizi.

*Nel caso di aziende agricole*

- Di condurre tutto il fondo agricolo, sia di proprietà che in affitto con metodi naturali senza impiego di prodotti chimici di sintesi rispettando i principi del regolamento comunitario n° 834/2007 relativo al metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli.
- di impiegare nei prodotti trasformati soltanto ingredienti provenienti da tali tipi di coltivazione o da aziende certificate a norma di legge.
- Di promuovere progetti ed iniziative di Agricoltura Sociale in quanto attività che valorizza l'agricoltura multifunzionale nel campo dei servizi alla persona.

\_\_\_\_\_ luogo e data

Il Dichiarante  
\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è:

- sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto.
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.